

AIRPRESS

## Enav cresce a Dubai in vista di Expo 2020

Flavia Giacobbe\*

■ Al ministero delle infrastrutture e trasporti, Graziano Delrio non troverà solo grane da risolvere, grandi opere da realizzare e procedure anticorruzione da implementare. Nel perimetro del neo-ministro vi è infatti l'Enav, società destinata dal governo di Enrico Letta alla privatizzazione e che nonostante sia retta da quasi un anno da cda provvisorio (deve essere nominato l'amministratore delegato), continua ad innellare successi internazionali. L'ultimo in ordine di tempo riguarda una consulenza per la realizzazione del nuovo scalo di Dubai.

La città araba si sta preparando ad ospitare la prossima esposizione universale, nel 2020. L'aeroporto che gli Emirati vogliono costruire potrà contare su 5 piste e una capacità di accoglienza pari a 160 milioni di passeggeri e 12 milioni di tonnellate di merci.

Sarà con ogni probabilità lo scalo più grande al mondo. Ed il fatto che l'ente di controllo del volo di Dubai abbia scelto di affidarsi alla consulenza dell'Enav, dopo averle affidato già un'altra commessa a fine 2013, è evidentemente motivo di grande orgoglio. Lo sottolinea la presidente della società, Maria Teresa Di Matteo, che conferma per Enav una proiezione internazionale focalizzata in modo particolare in Medio Oriente e nel Golfo.

"Simulando s'impara" è invece il titolo del libro che racconta l'esperienza di Enav Academy, il centro di formazione per i Controllori del Traffico Aereo.

Il testo, nato grazie al contributo del direttore Giuseppe Baldetti e dei suoi collaboratori, racconta come i processi di addestramento e formazione basati sulla simulazione siano un tratto caratteristico delle cosiddette organizzazioni ad alta affidabilità che, come nel caso di Enav, operano in un contesto complesso perseguendo i propri obiettivi di sicurezza attraverso strategie di apprendimento basate proprio sulla simulazione.

\* [www.airpressonline.it](http://www.airpressonline.it)

